

Considerazioni sulla guida economica politica e militare

Autor(en): **Bürgi, P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **42 (1970)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246090>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Considerazioni sulla guida economica, politica e militare

Magg. P. BÜRGI, cons. naz., St. Gallo

Premessa

Le mie considerazioni non costituiscono il risultato di meditate ricerche di natura teorica; esse sono piuttosto la spontanea conseguenza di esperienze personalmente vissute nell'ambito economico, politico e militare.

La personalità del capo

Per la guida economica, politica e militare si richiedono le medesime doti, e cioè:

- Chiarezza di pensiero,
- Spirito d'iniziativa,
- Chiara visione dell'apparato tecnico a cui si è preposti,
- Capacità di imporre la propria volontà e tenacia nell'esecuzione dei piani,
- Senso di responsabilità.

Queste qualità possono in parte venir acquisite, mentre in parte devono essere innate. Il problema della giusta scelta dei capi consiste pertanto nel saper riconoscere coloro che posseggono le qualità anzidette. L'esercito ha bisogno continuamente di capi, dai gradi più bassi fino a quelli più alti. Per far fronte a questa necessità esso ha dovuto ideare e perfezionare un sistema di scelta dei capi, al quale ricorre in ogni momento. Il problema del rinnovo dei quadri è un compito primordiale delle autorità militari.

Nel campo economico la selezione dei capi è stata nel passato lasciata in misura prevalente al caso. Ci volle una lunga evoluzione prima di arrivare a riconoscere che la selezione ed il rinnovo dei quadri dirigenti costituiva un problema fondamentale dell'impresa. Intanto e con sempre maggior frequenza si agisce oggi consapevolmente in questo senso. Ciò vale in particolar modo per le imprese di una certa importanza, per le quali il bisogno di elementi direttivi è notevole. Anche l'importanza del perfezionamento come compito della guida e come preparazione ai posti di comando più elevati viene riconosciuta in misura sempre crescente nell'ambiente economico. Altri notevoli sforzi sono tuttavia necessari per portare tutti i rami dell'economia ad uno stesso livello dal punto di vista della politica direzionale.

E' nel campo della politica che la scelta dei quadri dirigenti appare razionalizzata in minor misura rispetto agli altri settori. Compito riser-

vato ai partiti è pertanto quello della ricerca dei cittadini atti ad assumere la direzione politica. Nella democrazia diretta il processo di selezione è lasciato in molte circostanze al caso. Spesse volte non è possibile riconoscere ed inserire nel processo di selezione persone dotate per la guida nel campo della politica. Specialmente nell'epoca dinamica in cui viviamo la società deve poter disporre di dirigenti sicuri e capaci. Il valore di un sistema politico si misura anche dalla sua capacità di offrire nuove generazioni di capi dotati di adeguate qualità.

Il capo e il suo stato maggiore

Diminuisce sempre più il numero dei capi in grado di prendere decisioni basate su una piena conoscenza personale delle cose. La natura complicata delle condizioni impone sempre più il ricorso ad organismi ausiliari aventi il compito di preparare le decisioni. La grande decisione di un solo individuo diventa sempre più rara. La preparazione delle decisioni è in misura crescente opera di gruppi di individui. L'economista e sociologo americano Galbraith osserva come questa forma di decisione sia oggi da considerarsi come normale nelle grandi imprese.

Nella politica svizzera le condizioni non sono fundamentalmente diverse. Il nostro sistema collegiale molto esteso impone per le decisioni politiche il lavoro di gruppo. Non si deve tuttavia trascurare a questo riguardo il peso costituito da una forte personalità. Nell'ambito militare si potrebbe affermare quanto segue: quanto più elevato è il grado, tanto più grande è l'importanza del lavoro di uno stato maggiore qualificato, il quale costituisce la versione militare della decisione di gruppo.

Pianificazione

I nostri tempi dinamici richiedono sempre più l'ausilio della pianificazione. Un requisito essenziale che il capo deve possedere è quello di saper comprendere la pianificazione. Un altro requisito non meno importante del comando è quello di saper mettere in atto la pianificazione. L'importanza della programmazione viene riconosciuta in misura crescente nell'economia. Si accetta oramai come assioma che colui che vive alla giornata non potrà facilmente sopravvivere nel futuro. La elaborazione di programmi aziendali a media e lunga scadenza è di-

ventata una componente indispensabile di una moderna politica imprenditoriale.

Non meno importante è la pianificazione nell'ambito della vita pubblica. La sua realizzazione presenta tuttavia spesse volte delle difficoltà perchè essa si urta contro resistenze suscitate dalla mancanza di lungimiranza e da interessi contrastanti di ogni genere. Nell'esercito, la programmazione è limitata in periodo di pace all'ambito finanziario ed organizzativo, all'istruzione ed alle possibilità di impiego in caso di guerra. Manca quindi l'ultimo stadio della pianificazione: quello del caso concreto. A questa carenza si deve rimediare mediante una intensa esercitazione speculativa attorno a possibili situazioni pratiche.

L'informazione

Un'informazione efficace costituisce uno strumento importante nelle mani di un comando lungimirante. Il capo militare ha, è vero, il diritto di appellarsi alla sua assoluta facoltà di impartire ordini. Ma anch'egli potrà imporre meglio i suoi ordini se questi saranno preceduti o accompagnati da una buona informazione. Così facendo egli crea le migliori premesse per favorire lo spirito di iniziativa dei suoi subordinati.

Anche nel campo economico il capo non può più esimersi dal mettere a disposizione del personale a lui sottoposto informazioni sempre più abbondanti. Da ciò dipende in notevole misura l'impegno dei collaboratori ad ogni livello dell'impresa.

Nel campo politico, l'informazione occupa un posto centrale. Specialmente nella democrazia diretta la realizzazione di grandi compiti è completamente esclusa senza l'apporto di una estesa informazione. In certe situazioni la sua partecipazione può ammontare al 90 - 100 %. Basti solo pensare a quanto avviene in occasione di una votazione popolare. Ogni uomo politico che abbia una certa esperienza dirà: Senza informazione non ci si può attendere una decisione popolare basata sulla ragione.

L'esecuzione degli ordini

La capacità di imporsi e la tenacia costituiscono qualità essenziali per un capo. Nell'ambito militare ed economico esistono a priori condizioni

che gli permettono di imporsi nel miglior modo possibile. Invece il capo politico, particolarmente nella democrazia diretta, si trova a questo riguardo in una situazione più difficile. Per questo motivo egli deve possedere una grande fermezza, accompagnata dalle doti di saper convincere e guadagnare alla propria causa.

Considerazioni finali

Fra la guida economica, politica e militare esistono confini incerti; si tratta di campi non rigorosamente delimitati fra di loro, al contrario essi hanno molti elementi in comune. Le esperienze acquisite in un settore possono essere facilmente impiegate negli altri. E' questa una constatazione che hanno potuto sovente fare coloro che hanno operato in tutti questi tre campi.

L'esercito può rivendicare il merito di aver sviluppato in modo sistematico la formazione dei quadri direttivi e la preparazione ai posti di comando successivi nella scala dei gradi. L'economia impone al capo che le decisioni diano prova della loro bontà nella dura realtà di ogni giorno. L'attitudine a prendere decisioni acquistata in questo settore egli la potrà impiegare con grande vantaggio nella vita militare. La direzione politica equivale infine ad una continua sperimentazione svolta in più difficili condizioni. Con ciò io non intendo porre l'uomo politico sotto una luce trasfigurata; desidero solo mettere in evidenza il fatto che la sua missione deve considerarsi almeno altrettanto difficile quanto quella dei suoi colleghi operanti nell'economia e nell'esercito.